



# IN Dialogo

Comunità Pastorale

MARIA MADRE DELLA SPERANZA

Chiesa di Azzate Buguggiate Brunello

Domenica 19 febbraio 2023

WWW.CPDELLASPERANZA.IT

09.276.23



DOMENICA 26 FEBBRAIO 2023

I di Quaresima

### ✠ Lettura del Vangelo secondo Matteo

In quel tempo. Il Signore Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, Satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

## Terremoto in Turchia e Siria

da "Avvenire", Luca Geronco, 178 febbraio 2023

Ancora vita, che resiste tenace fra le macerie, a dieci giorni dalla scossa di magnitudo 7.8 del 6 febbraio: Aleyna Olmaz, 17 anni, è stata strappata alla morte 248 ore dopo il sisma nella provincia turca di Kahramanmaras. La ragazza si va ad aggiungere agli 8mila estratti vivi in Turchia, anche se di ora in ora si affievolisce la speranza di trovare superstiti. In segno di vicinanza verso popolazioni così duramente colpite papa Francesco ha inviato in Siria e in Turchia - da oggi fino al 21 febbraio. - l'arcivescovo Claudio Gugerotti. Il prefetto del dicastero per le Chiese Orientali incontrerà i vescovi e gli operatori della Caritas e le altre agenzie impegnate negli aiuti ad Aleppo, lunedì a Damasco visiterà i patriarchi e vescovi resi-

nato dopo il sisma. Questo il bilancio per le strutture, anche se è l'emergenza umanitaria dei sopravvissuti la prima sfida: ieri il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres ha infatti lanciato un appello per un miliardo di dollari di aiuti per la popolazione della Turchia. Grave preoccupazione, in particolare, per i tanti minori rimasti orfani durante il terremoto, ora esposti ad ogni sorta di pericolo: emblematica la vicenda della piccola Aya - nome che in arabo significa miracolo - trovata viva tra le macerie nel Nord-Ovest della Siria, ancora attaccata al cordone ombelicale della madre. Una storia che ha commosso il mondo, con migliaia di richieste di adozione giunte all'ospedale in cui è stata ricoverata. La neonata sarebbe ora scampata a un tentativo di rapimento e per questo motivo i sanitari dell'ospedale di Afrin hanno deciso di trasferirla subito «in un luogo sicuro». Continua a salire, anche se più lentamente, il bilancio delle vittime del sisma: sono ormai 36.187 i morti secondo la protezione civile turca a cui vanno sommati i morti in Siria, almeno 6 mila secondo gli ultimi dati. In totale più di 42mila le vittime. Fra queste anche l'italiano Angelo Zen: l'orafo veneziano il 6 febbraio si trovava per lavoro a Kahramanmaras, il capoluogo più vicino all'epicentro. Il corpo è stato individuato da una unità cinofila del soccorso alpino della Guardia di finanza. Sempre molto critica la situazione in Siria. Nella maternità supportata da Medici Senza Frontiere (Msf) a Maré, centro nel governatorato di Aleppo,

(Continua a pagina 3)



denti nella capitale e martedì 21 a Istanbul i vescovi della Turchia e i direttori degli uffici Caritas. Prosegue intanto il censimento dei danni: in Turchia sono almeno 50mila i palazzi crollati o che devono essere demoliti con urgenza mentre sono quasi 400mila i palazzi che le autorità di Ankara hanno già ispezio-

### Contatti sacerdoti

#### PARROCO

DON CESARE ZUCCATO

☎ 366.1990842

✉ cesare.zuccato@gmail.com

#### VICARIO PASTORALE GIOVANILE

DON ALBERTO TEDESCO

☎ 3356773887

✉ albetedesco@gmail.com

#### VICARIO PARROCCHIALE

DON GIANNI PIANARO

☎ 0332.455283

### Confessioni

SABATO DALLE 15.30

FINO ALL'INIZIO DELLA S. MESSA.  
AD AZZATE.

ULTIMO SABATO DEL MESE A BUGUGGIATE

## Sabato 18 e domenica 19

### RACCOLTA per

# il terremoto in Turchia e Siria

## Il frutto della raccolta sarà inviato alla Caritas Ambrosiana



### SABATO 18

decanato ☉ **14.30** Incontro per i partecipanti al pellegrinaggio in terra santa  
CP ☉ **15.30** Confessioni e adorazione Chiesa di Azzate

### DOMENICA 19

BU ☉ **14.15** Sfilata di carnevale partendo dal parchetto di via Trieste fino ad arrivare all'oratorio

### LUNEDÌ 20

CP ☉ **9.30** Preti CP  
DE ☉ **21.00** Preghiera catechisti del decanato

### MARTEDÌ 21

DE ☉ **10.30** Presbiterio decanale

### MERCOLEDÌ 22

DE ☉ **21.00** Gruppo Barnaba

### GIOVEDÌ 23

DE ☉ **17.30** S. Messa in ricordo di Mons. Luigi Stucchi a Villa Cagnola

### VENERDÌ 24

CP ☉ **18.00** Incontro catechisti e animatori/collaboratori della liturgia presentazione della Quaresima chiesa di Buguggiate

### SABATO 25

AZ ☉ **14.15** Sfilata di carnevale partendo dall'oratorio

### DOMENICA 26 - I DI QUARESIMA

BU ☉ **Vesperi**

## Festa della donna

**sabato 04 marzo**  
ore 18.30 S. Messa  
ore 19.20 la donna educa nuove generazioni  
momento di riflessione a cura della dott.ssa Serena Zarini  
ore 20.00 cena in oratorio  
seguiranno informazioni

## Carnevale 2023

**sfilata ore 14.15**  
tutti sono invitati a partecipare!!  
cerca di usare maschere e materiali di riciclo  
se ingigantano coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo momento di festa

Oratori Comunità pastorale Maria Madre della Speranza

**Buguggiate domenica 19 febbraio**  
partendo dal parco di via Trieste

**Azzate sabato 25 febbraio**  
partendo dall'Oratorio

## Per chiedere il dono della pioggia

Dio nostro Padre, Signore del cielo e della terra (Mat. 11, 25),  
tu sei per noi esistenza, energia e vita (At. 17, 28).  
Tu hai creato l'uomo a tua immagine (Gen. 1. 27-28)  
perché con il suo lavoro faccia fruttificare  
le ricchezze della terra  
collaborando così alla tua creazione.  
Siamo consapevoli della nostra miseria e debolezza:  
nulla possiamo senza di te (Cfr. Gv. 15).  
Tu, Padre buono, che su tutti fai brillare il tuo sole (Mat. 5, 45)  
e cadere la pioggia,  
abbi compassione di quanti soffrono duramente  
per la siccità che ci ha colpito in questi giorni.  
Ascolta con bontà le preghiere a te rivolte  
fiduciosamente dalla tua Chiesa (Luc. 4, 25),  
come esaudisti le suppliche del profeta Elia (1 Re 17, 1),  
che intercedeva in favore del tuo popolo (Giac. 5, 17-18).  
Fa' scendere dal cielo sopra la terra arida  
la pioggia sospirata,  
perché rinascano i frutti (Ibid. 5, 18)  
e siano salvi uomini e animali (Sal. 35, 7).  
Che la pioggia sia per noi il segno  
della tua grazia e benedizione:  
così, riconfortati dalla tua misericordia (Cfr. Is. 55, 10-11),  
ti renderemo grazie per ogni dono della terra e del cielo,  
con cui il tuo Spirito soddisfa la nostra sete (Gv. 7, 38-39).  
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, che ci ha rivelato il tuo amore,  
sorgente d'acqua viva zampillante per la vita eterna (Ibid. 4, 14).  
Amen".

San Paolo VI Papa, Angelus del 04/07/1976

S. Messa in memoria di  
**S.E. Monsignor  
Luigi Stucchi**

GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO ORE 17:30  
PRESSO LA CHIESA DI VILLA CAGNOLA

I Sacerdoti che desiderano concelebrazione sono pregati di segnalare la propria presenza a [issrevillacagnola.it](http://issrevillacagnola.it) possibilmente entro **martedì 21 febbraio** e di portare camice e stola viola.

[WWW.CPDELLASPERANZA.IT](http://WWW.CPDELLASPERANZA.IT)

# CinemaCastellani



## Programmazione

ven 17 feb ore 21.00  
sab 18 feb ore 21:00  
dom 19 feb ore 21:00

[www.cinemacastellani.it](http://www.cinemacastellani.it)

## Segreterie Parrocchiali

### » PARROCO

**BUGUGGIATE** Martedì dalle 17.00 alle 18.00  
**AZZATE** Sabato dalle 10.00 alle 12.00

### » AZZATE

☎ 0332 459 170

Giovedì dalle 15.30 alle 16.30

### » BUGUGGIATE

☎ 0332 974192

Giovedì dalle 16.00 alle 18.00

## OFFERTA ON LINE

### ECCO I NOSTRI IBAN

**Parrocchia Natività di Maria Vergine**, p.za Giovanni XXIII Papa, 3 – 21022 – Azzate - CF 95009640129 - UBI banca – agenzia di Azzate IBAN:

IT 98 A 05387 50000 00004 2343667

**Parrocchia S. Vittore M.**, via Trieste, 31 – 21020 – Buguggiate - CF 80014700126 - Banca Credito Cooperativo – agenzia di Buguggiate IBAN:

IT 31 O 08404 50700 0000 0000 0362

## Caritas



### » AZZATE - BRUNELLO

PIAZZA GIOVANNI XXIII, 2  
SABATO MATTINA DALLE 10.00 11.00  
CELL. 3426386177

### » BUGUGGIATE

VIA MONTE ROSA, 13  
GIOVEDÌ DALLE 15.00 ALLE 17.00  
CELL. 3278811028

## Parrocchia on line

### » SCARICA LA APP

**BELLTRON-STREAMING**  
(GOOGLE PLAY O APP STORE)

### » CERCA

**COMUNITÀ PASTORALE MARIA MADRE DELLA SPERANZA**



## Calendario delle Celebrazioni dal 18 Feb. al 27 feb

<b>SABATO</b>	VIGILIARE			
<b>18</b>	FERIA	<b>AZ</b>	17.30	DEF. CRUGNOLA LUGIA + MARGHERITA
		<b>BU</b>	18.30	DEF. MARIA E TINO + BIDON MARCELLA E ANDREA
<b>DOMENICA</b>	DL 2			
<b>19</b>	ULTIMA DOPO L'EPIFANIA	<b>AZ</b>	08.30	DEF. GIUSEPPE, DELIO E ALMA
		<b>BU</b>	10.00	DEF. FAM VANELLI E GARAVAGLIA
		<b>AZ</b>	11.00	DEF. NICORA BRUNO
		<b>AZ</b>	18.00	DEF. VINCENZO E VITTORINA
		<b>BU</b>	19.00	DEF. BETTIATI ELIO
<b>LUNEDÌ</b>				
<b>20</b>	FERIA	<b>AZ</b>	8.30	
		<b>BU</b>	8.30	DEF. FAM ZUCCATO
<b>MARTEDÌ</b>				
<b>21</b>	FERIA	<b>AZ</b>	8.30	
		<b>BU</b>	15.00	DEF. NICOLE
<b>MERCOLEDÌ</b>				
<b>22</b>	FERIA	<b>AZ</b>	8.30	
		<b>BU</b>	17.00	DEF. FAM BIANCHI E RIBOLZI
<b>GIOVEDÌ</b>				
<b>23</b>	S. POLICARPO	<b>AZ</b>	8.30	
		<b>BU</b>	8.30	S. ECC. MONS. LUIGI STUCCHI
<b>VENERDÌ</b>				
<b>24</b>	FERIA	<b>AZ</b>	8.30	DEF. CESARE PEDERZINI
		<b>BU</b>	8.30	
<b>SABATO</b>	VIGILIARE			
<b>25</b>	FERIA	<b>AZ</b>	17.30	DEF. LIDIA E ALFONSO + FAM BELLUZZO
		<b>BU</b>	18.30	DEF. LUIGI, MARIA GIOVANNI + VIDALE NATALINO
<b>DOMENICA</b>	DL 3			
<b>26</b>	ULTIMA DOPO L'EPIFANIA	<b>AZ</b>	08.30	DEF. NIADA PIETRO, ERNESTA E GIUSEPPINA
		<b>BU</b>	10.00	DEF. GIUSEPPINA, PIETRO E FAM. BAI E BOSSI
		<b>AZ</b>	11.00	
		<b>AZ</b>	18.00	DEF. MARIA PIA E AGOSTINO
		<b>BU</b>	19.00	DEF. GENNARO ANTONIO E FILOMENA
<b>LUNEDÌ</b>				
<b>27</b>	FERIA	<b>AZ</b>	8.30	
		<b>BU</b>	8.30	

(Continua da pagina 1)

sono sei neonati, venuti al mondo. Il reparto, riferisce Msf, in un reparto che in 12 ore è stato riallestito in un luogo sicuro. Intanto è salito a 7.600 il numero di feriti assistiti in diverse strutture sanitarie sostenute da Msf nei governatorati di Aleppo e Idlib mentre circa 1.000 le persone arrivate già morte in ospedale. Proseguono pure le scosse di assestamento in tutto il Paese: due molto forti e consecutive sono state registrate a Latakia, sul Mediterraneo, provocan-

do il crollo di un edificio che era già stato evacuato. Intanto il terremoto rende sempre più poroso il travagliato confine tra Siria e Turchia. Altri 22 camion di aiuti umanitari hanno attraversato il valico frontaliero di Bab al Hawa. Secondo l'Onu sono in tutto 117 i Tir umanitari che le varie agenzie delle Nazioni Unite hanno portato nel Nord-Ovest della Siria. Secondo l'Osservatorio siriano per i diritti umani, finora sono entrati dalla Turchia alla Siria nord-occidentale 413 camion. E sono 1.700 le salme di

siriani morti in Turchia e rientrati in Siria anche se le stime indicano in più di 6mila i morti siriani in Turchia. Infine secondo i media arabi migliaia di siriani, da anni profughi in Turchia, stanno rientrando nel Nord-Ovest della Siria. Le autorità turche, secondo la stampa araba, avrebbero concesso un permesso ai siriani residenti in Turchia di massimo sei mesi, prima di poter far ritorno nel territorio turco. La notizia non è stata confermata dalle istituzioni turche.

# La trasformazione battesimale

di Carlo Maria Martini

## LA TRASFORMAZIONE BATTESIMALE

Questa trasformazione battesimale viene espressa in diverse pagine del Nuovo Testamento.

\* Cerchiamo di leggere attentamente le parole di Paolo **nella Lettera ai Romani**: «Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma *trasformatevi* è il verbo usato per la Trasfigurazione di Gesù: Gesù si è trasformato, anche voi *trasformatevi*] rinnovando la vostra mente» (12, 2a). Ritorna il concetto di visione, perché rinnovare la mente vuol dire rinnovare il modo di vedere la realtà. All'uomo che non crede in Dio, all'uomo mondano ed egoista, tutte le cose appaiono come oggetto della propria rapina, da desiderare anche contro il bene comune e di cui godere senza alcuna responsabilità; egli considera il mondo destinato al conflitto, alla decadenza, al disastro. La sua è una visione pessimistica, brutale, vendicativa. Chi invece ha la mente trasformata vede il regno di Dio all'opera nel mondo e legge tutto in maniera positiva, ottimistica, capace di giustificare il dono di sé e il servizio gratuito.

La novità battesimale - *trasformatevi* rinnovando la vostra mente -, è la conversione, la *metánoia* (dalla parola greca *noús* che significa *mente*).

«Per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto» (v. 2b). Chi si è lasciato trasformare dal battesimo cerca la volontà di Dio, ciò che a lui è gradito, ciò che è perfetto e dà gioia, che riempie il cuore, che dà sicurezza, che allarga i polmoni, diffonde serenità. Ecco, la trasformazione battesimale.

Nella continuazione di *Rm* 12 troviamo molti esempi di trasformazione battesimale e vi suggerisco di leggerli e meditarli.

Sono dapprima esortazioni intese a vincere ogni mentalità individualistica: non datevi arie, siete parte di un corpo, lavorate insieme (cf vv. 3-8). Come è difficile vivere così nella Chiesa! P, davvero dono di grazia.

Segue l'elenco di ben venticinque atteggiamenti battesimali (cf vv. 9-20): carità, perdono, pazienza, zelo, ospitalità, preghiera e così via. L'ordine non è logico, è un ordine del cuore. Paolo «si spreca» nel delineare il quadro del battezzato, toccando tutti gli aspetti della vita relazionale.

\* **Nella Prima Lettera di Pietro** leggiamo un altro modo di esprimere la trasformazione battesimale (1 *Pt* 1, 22-2, 3). «Dopo aver santificato le vostre anime con l'obbedienza alla verità, per amarvi sinceramente come fratelli, amatevi sinceramente di vero cuore, gli uni gli altri, essendo stati rigenerati non da un seme corruttibile, ma immortale, cioè dalla parola di Dio viva ed eterna.» Probabilmente il riferimento è alla formula battesimale: «Io ti battezzo nel nome dei Padre, del Figlio e dello Spirito Santo». La parola di Dio rigenera non con una nascita naturale, bensì con una rigenerazione che permette di obbedire alla verità, di amarci sinceramente, intensamente, di vero cuore.

Prosegue il testo: «Poiché "tutti i mortali sono come l'erba e ogni loro splendore è come fiore d'erba. L'erba inaridisce, i fiori cado-

no, ma la parola del Signore rimane in eterno". È questa la parola del Vangelo che vi è stato annunziato». La parola battesimale che vi ha rigenerato non può essere smentita da niente, rimane sempre, Dio non la ritirerà mai, siamo sempre suoi figli, qualunque cosa facciamo.

«Deposta dunque ogni malizia e ogni frode e ipocrisia, le gelosie e ogni maldicenza, come bambini appena nati bramate il puro latte spirituale per crescere con esso verso la salvezza: se davvero avete già gustato come è buono il Signore.»

Il battesimo dà il gusto di Gesù, il gusto della sua bontà, che fa crescere e fa desiderare di nutrirsi del latte spirituale che è il Vangelo, per crescere nella maturità cristiana fino alla pienezza dei doni di Dio.

**Concludo ricordando che il battesimo è l'inizio del cammino, l'inizio in cui ci sentiamo dire dal Padre: «Tu sei mio figlio come Gesù, io ti amo e ti vedo come Gesù».** Naturalmente il sacramento della cresima conferma tale figliolanza, che poi matura nell'ordinazione presbiterale ed episcopale e nel sacramento del matrimonio: «Tu sei il mio messaggero, tu sei il mio servitore, tu sei partecipe del sacerdozio del mio Figlio, tu sei il mio testimone». Questo «tu» ripetuto nei vari momenti della nostra vita, stabilisce un rapporto di sempre maggior intimità col Padre.

«Ti ringrazio, Padre, perché mi hai fatto tuo figlio senza mio merito, perché mi ami tanto, perché vedi in me Gesù, perché dimentichi le mie debolezze e vuoi che io sia simile al tuo Figlio.»

Lasciamoci guidare dallo Spirito Santo in una preghiera di contemplazione, di adorazione e di lode.

